

Rodari e la fantasia protagonisti a Varese tra letteratura, arte, storia e fantascienza

Pubblicato: Sabato 24 Ottobre 2020



Successo per il *webinar* “**La grammatica di Rodari fuori e dentro le regole**” organizzato dall’**Università dell’Insubria** e dal **Comune di Varese**. Centinaia di persone si sono collegate per assistere al convegno, che ha visto la partecipazione di filosofi, linguisti, docenti, editori, esperti di diritto, storia, arte e fantascienza per analizzare dai punti di vista più diversi la figura e le riflessioni sulla fantasia e sull’insegnamento di **Gianni Rodari**. Una riflessione che a [cento anni esatti dalla nascita](#) dello scrittore di Omegna ha dimostrato non solo di essere ancora estremamente attuale, ma anche molto vicina alla sensibilità dei varesini.

«Si tratta – ha introdotto **Paola Biavaschi**, docente di Diritto dell’informazione all’Università dell’Insubria – di un convegno rivolto a insegnanti, educatori, studenti universitari e a tutti coloro che amano le opere di Gianni Rodari. Definire Rodari solamente come un autore per ragazzi sarebbe molto riduttivo. Col suo lavoro è riuscito a mettere al centro l’unicità del bambino con uno slancio mai visto, soprattutto nel periodo storico in cui ha vissuto».

«Continuano nella nostra città – ha poi aggiunto **Rossella Dimaggio**, assessore alle Pari opportunità del Comune di Varese – gli appuntamenti in ricordo di Gianni Rodari. Purtroppo a causa dell’emergenza sanitaria legata al Coronavirus non abbiamo potuto mettere in pratica tutti i progetti che avevamo previsto, ma ci siamo comunque impegnati per [diffondere i racconti di Rodari tra i bambini e i ragazzi delle nostre scuole](#). In Rodari infatti la passione della scrittura si fonde con l’impegno politico e questo

lo ha portato a interessarsi alla collettività e a temi estremamente attuali come la tutela dell'ambiente, l'inclusione sociale, l'uguaglianza e la tutela dei più fragili».

«Questo convegno – ha commentato il sindaco di Varese **Davide Galimberti** – capita in un momento delicato proprio riguardo il tema della didattica. Questo incontro ci permetterà di mettere al centro il bambino e il ragazzo in un momento in cui le incertezze e le difficoltà legate alla pandemia potrebbero spingerli a non continuare il loro percorso scolastico. È necessario affrontare questa situazione al più presto affinché i giovani non perdano la volontà di imparare e formarsi».

«Per la provincia di Varese – ha affermato **Giuseppe Carcano**, dirigente dell'Ufficio scolastico territoriale di Varese – è un orgoglio aver avuto un insegnante come Rodari anche se per breve periodo. Un maestro che accompagnava e bambini alla scoperta della realtà che si trovava fuori dalle classi, e che ogni mattina arrivava a scuola con un giornale e un libro sottobraccio, non per alimentare un vezzo intellettuale, ma per mostrare ai ragazzi quanto la lettura fosse fondamentale».

Un legame tra Rodari e il territorio che si è sviluppato nei piccoli borghi: a Gavirate, Sesto Calende e nelle scuole di Brusimpiano, Ranco e Besozzo. «Ho avuto l'occasione – ha ricordato **Giorgio Vaghi**, direttore della Cabina di regia Gianni Rodari – di conoscere Rodari nella redazione dell'Ordine nuovo a Varese. Rodari non è stato solo un intellettuale e uno scrittore per ragazzi, ma con le sue opere è stato capace di parlare a tutti, e sviluppare la fantasia di grandi e piccoli». «Rodari – ha poi aggiunto **Paolo Bernardini**, direttore del Dipartimento di scienze umane e dell'innovazione per il territorio – è stato una figura fondamentale per l'Italia dei suoi anni. Un uomo dalla personalità unica, ma a causa delle sue idee anche parecchio discussa da parte di alcune parti della società, tanto da ricevere una scomunica».

«La figura di Rodari – ha poi commentato **Giulio Facchetti**, presidente dei corsi di laurea in Scienze della comunicazione e Scienze e tecniche della Comunicazione all'Insubria – ricopre un ruolo importante nei nostri corsi di studio, soprattutto per quanto riguarda l'aspetto dell'educazione. Sono felice di vedere così tanti nostri docenti coinvolti in questa iniziativa».

Al *webinar* moderato dal docente dell'Insubria **Stefano Bonometti** sono intervenuti anche **Gabriella Mangano**, funzionario pedagogico dei Servizi educativi di Varese, i docenti dell'Università degli studi dell'Insubria **Paolo Nitti**, **Paolo Bellini**, **Erasmus Storace**, **Pierre Dalla Vigna**, **Andrea Spiriti**, **Micaela Latini Laura Facchin**, **Alessandra Vicentini**, **Daniel Russo**, **Paolo Musso** e **Paolo Bozzato**.

di [Alessandro Guglielmi](#)